



**Croce Rossa Italiana**  
Organizzazione di Volontariato



Firmato digitalmente da: MILKA DI NUNZIO  
Data: 15/05/2023 15:34:57

## ENTE

### 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il Progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – SU00224

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### 2) *Titolo del Progetto (\*)*

SERVIZI DI TRASPORTO INTEGRATI PER LA SALUTE IN SUD ITALIA

### 3) *Contesto specifico del Progetto (\*)*

#### 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del Progetto (\*)*

#### CONTESTO SPECIFICO

Il Progetto intende agire a livello macroregionale nell'Italia Meridionale.

Le regioni del Mezzogiorno dimostrano purtroppo un divario territoriale che separa dal resto del Paese ancora più grave. Nel 2021 le famiglie che vivevano in condizione di povertà assoluta in Italia erano 1,9 milioni, pari al 7,5% del totale, aumentate di 1,1 punti percentuali rispetto al 2019, per un totale di quasi 5,6 milioni di individui (il 9,4% della popolazione totale) e di questi, il 44,1% risiedeva nel Sud e nelle isole. Inoltre, il Rapporto Svimez 2022 stima oltre 760.000 potenziali nuovi poveri per lo shock energetico, di cui mezzo milione al Sud Italia.

Questo significa che ogni giorno milioni di italiani rinunciano, per motivi economici, a tutti quei beni essenziali e fondamentali per assicurarsi uno stile di vita minimamente dignitoso. Tra questi risiede la diffusione della **povertà sanitaria**: condizione nella quale si trovano i cittadini che non riescono ad accedere alle cure mediche di cui hanno bisogno. Il rapporto "Donare per curare 2023", realizzato dall'Osservatorio sulla Povertà Sanitaria, ha osservato che tra le persone in povertà assoluta vi sono oltre 390 mila individui che rientrano in questa condizione, rilevando oltre 4 milioni 768 mila famiglie che hanno cercato di ridurre le spese sanitarie. Una persona indigente ha a disposizione 9,9 euro al mese, mentre una persona non povera ha a disposizione sei volte tanto, cioè 61,83 euro mensili.

La quota degli anziani che ha rinunciato a visite e/o esami diagnostici per motivi legati al COVID-19 è attualmente maggiore tra chi riporta molte difficoltà economiche (52% vs. 42% tra chi non ha difficoltà economiche).

A fronte di un bisogno di assistenza che supera il 70% delle persone con moderate o gravi difficoltà, al Sud la quota di persone senza aiuti o con aiuti insufficienti si attesta **al 40,4% e nelle Isole al 44,2%**

Insieme agli anziani, le **persone con disabilità** rappresentano un'altra importante categoria a rischio di fragilità e vulnerabilità. Secondo il Rapporto dell'Istat "Conoscere il mondo della disabilità" (2019), nel nostro Paese le persone che a causa di problemi di salute soffrono di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali sono circa 3 milioni e 100mila, il 5,2% della popolazione.

Oltre ai problemi di salute generale, sono gli incidenti a richiedere un necessario e rapido accesso ai servizi sanitari.

Gli **incidenti stradali** costituiscono una delle prime cause di morte, nella quale la tempestività dei soccorsi è fondamentale. Secondo i dati della Polizia Stradale, il 2022 ha segnato un aumento degli incidenti stradali e mortali, dettata anche dalla progressiva riapertura della viabilità dopo le restrizioni del Covid. L'incidentalità complessiva è stata di 70.554 incidenti contro i 65.852 del 2021 e gli incidenti mortali sono stati 1.362 e le vittime 1.489, risultando così aumentati rispettivamente del 7,8% e dell'11,1%; mentre quelli che hanno provocato lesioni (28.914) e le persone ferite (42.300) hanno segnato un + 8,4% e +10,6%.

Gli **incidenti domestici**, dopo i tumori, in Italia sono la seconda causa di mortalità in età pediatrica, con oltre il 20% di tutti i decessi. Ogni anno arrivano in Pronto Soccorso 350mila bambini tra zero e 14 anni. In Sardegna, nell'ultimo report regionale, circa una mamma su 5 (20,4%) ha dichiarato di essersi rivolta a personale sanitario e/o pronto soccorso per un incidente domestico accaduto al proprio figlio di età sopra i 12 mesi.

L'ultimo rapporto ISTAT evidenzia un divario territoriale **nell'offerta dei servizi sociosanitari**: la spesa sociale del Sud è molto più bassa che nel resto d'Italia, con 58 euro annui pro-capite contro una media nazionale di 124 euro. Le **difficoltà di accesso alle prestazioni sanitarie** sono più elevate della media nazionale al Sud e nelle Isole; i disagi maggiori riguardano il rinvio di prestazioni causato da lunghe liste di attesa (tasso del 24,8% nelle Isole), dalla rinuncia alle cure dovuta a motivi economici (in Calabria le famiglie interessate al fenomeno toccano quota 14,9%), in particolare per i farmaci prescritti da un medico e per esami e cure mediche.

Queste difficoltà incidono soprattutto nelle aree interne e nei piccoli comuni, dove avviene il fenomeno dei **deserti sanitari**: territori in cui le persone hanno difficoltà ad accedere alle cure a causa dei lunghi tempi di attesa, della scarsità di personale sanitario o delle ampie distanze dal punto di erogazione delle cure. Tra le regioni più critiche da questo punto di vista emergono Lazio e Calabria (Cittadinanza Attiva).

#### CRITICITÀ

<b>Necessità di assistenza per le persone anziane, disabili e fragili</b>	Le persone anziane, fragili e disabili costituiscono una categoria vulnerabile della popolazione: necessitano di assistenza, soprattutto per ciò che riguarda i loro spostamenti e le loro esigenze quotidiane.
<b>Riduzione della spesa sanitaria individuale e familiare</b>	L'aumento della povertà e il costo sempre maggiore delle cure sanitarie comporta una conseguente contrazione della spesa sanitaria
<b>Incremento delle vittime di incidenti stradali e domestici</b>	La progressiva riapertura della viabilità dopo le restrizioni del Covid ha comportato un aumento degli incidenti stradali, come invece rimane costante la problematicità degli incidenti domestici.
<b>Riduzione offerta sanitaria</b>	Si è registrato un aumento degli accessi dall'altro c'è una drammatica diminuzione degli operatori sanitari che causa un sovraccarico dei servizi e dell'offerta sanitaria.
<b>Deserti sanitari</b>	la riduzione dell'offerta sanitaria colpisce in particolare le aree periferiche causando lunghi tempi di scarsità di personale sanitario e ampie distanze dal punto di erogazione delle cure.

#### BISOGNI – ASPETTI SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE

In un contesto di generale difficoltà di accesso ed erogazione dei servizi sanitari, il Progetto intende intervenire a favore di una componente importante per facilitare l'accesso alle cure.

Il servizio di trasporto da e verso i presidi ospedalieri rappresenta un elemento fondamentale per garantire la continuità delle cure, soprattutto per i soggetti fragili che hanno bisogno di periodiche e ripetute terapie.

**Bisogna migliorare l'accesso al servizio di trasporto** attraverso una migliore integrazione effettiva tra ospedale e territorio, tra sociale e sanitario, tra enti locali, Asl e aziende ospedaliere, così da rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini, efficientando le risposte alle problematiche sociosanitarie presenti nel territorio.

**È necessario potenziare i servizi di trasporto dei pazienti** per tutelare la salute, il servizio di trasporto è un alleato chiave per garantire tempestivi interventi e mantenere l'autonomia di anziani, disabili e/o di chi ha gravi limitazioni.

#### SITUAZIONE DI PARTENZA – INDICATORI

##### Situazioni di fragilità

A fronte di un bisogno di assistenza che supera il 70% delle persone con moderate o gravi difficoltà, al Sud la quota di persone senza aiuti o con aiuti insufficienti si attesta al 40,4% e nelle Isole al 44,2%.

##### Diminuzione dei servizi sanitari

Le difficoltà di accesso alle prestazioni **sanitarie** sono più elevate della media nazionale al Sud e nelle Isole; i disagi maggiori riguardano il rinvio di prestazioni causato da lunghe liste di attesa (tasso del 24,8% nelle Isole). Queste difficoltà incidono soprattutto nelle aree interne e nei piccoli comuni, dove avviene il fenomeno dei deserti sanitari.

##### Rinuncia alle cure e Povertà Sanitaria

Rinvio/rinuncia delle cure per il 15% delle famiglie nel 2021. Una persona indigente ha mediamente a disposizione 9,9 euro al mese per le spese sanitarie.

##### Aumento incidenti

Aumento degli incidenti stradali fino a 70.554 casi, tra cui mortali 1.362 e le vittime 1.489. In Sardegna, nell'ultimo report regionale, circa una mamma su 5 (20,4%) ha dichiarato di essersi rivolta a personale sanitario e/o pronto soccorso per un incidente domestico accaduto al proprio figlio di età sopra i 12 mesi.

#### CONTESTO DI INTERVENTO ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA

L'attività di soccorso sanitario costituisce competenza esclusiva del SSN. In tale sistema è inserita la CRI, che in varie Regioni ha stipulato convenzioni con le ASL per l'espletamento del *Servizio di soccorso e di Emergenza*, svolto con personale prevalentemente volontario e competente.

I servizi di trasporto messi a disposizione dalla Croce Rossa Italiana permettono il **trasporto tempestivo in piena sicurezza** e assistenza a persone momentaneamente o cronicamente inferme, malate o disabili. Il servizio per la popolazione non autosufficiente e più bisognosa contribuirà all'efficientamento dei servizi di assistenza sociosanitaria in modo da rendere più capillare il supporto alle necessità del territorio.

La Croce Rossa Italiana garantisce un trasporto sicuro e tempestivo grazie alla presenza di volontari altamente qualificati, addestrati a fornire assistenza medica in situazioni di emergenza. Inoltre, la CRI si coordina con le autorità locali e regionali per garantire una rapida risposta in caso di emergenza e una corretta gestione del trasporto dei pazienti.

Grazie alla ramificata presenza dei diversi comitati CRI nei territori, la CRI potrà garantire il potenziamento dei servizi di trasporto nei Comuni montani e periferici, che maggiormente soffrono la carenza di assistenza sanitaria.

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

##### EX ANTE

n. 90 mappature dei bisogni del territorio

n. 1.300 azioni di formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario, unitamente a formazione sui protocolli Sanitari, con il coinvolgimento di 12.000 operatori CRI formati

n. 380.000 servizi di trasporto totali erogati dai comitati nell'arco di 12 mesi\*, divisi per tipologia a seconda delle esigenze: trasporto ordinario e secondario, inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi; di emergenza, e per dimissioni.

### 3.2) Destinatari del Progetto (\*)

Almeno **70.000 utenti/pazienti**, persone colpite da problemi di salute di vario livello appartenenti all'utenza che necessita di trasporto per accedere all'assistenza sanitaria.

Di seguito si elencano le principali categorie:

- persone affette da un problema di salute tipo cronico bisognose di accompagnamento in ospedale;
- persone anziane e con bisogno di aiuto in quanto sole
- indigenti che si trovano in situazioni di vita precarie;
- persone con disabilità fisiche e mentali;
- vittime di incidenti domestici, stradali, sul lavoro, ecc.
- persone affette da ma malattie infettive

Il numero dei beneficiari è calibrato sulle potenzialità di assistenza dei Comitati coinvolti.

#### DESTINATARI INDIRECTI

Destinatari indiretti saranno gli Enti pubblici e privati del territorio, ASL, Cliniche pubbliche e private, RSA, Centri di assistenza convenzionati e pubblici che beneficeranno della *Capacity Building* apportata dal potenziamento del sistema sanitario attraverso un servizio di trasporto tempestivo ed efficiente.

In generale beneficeranno del Progetto i Comuni e l'intera popolazione del territorio, che potrà contare, al bisogno, di un servizio importante per la tutela della loro salute.

#### 4) Obiettivo del Progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del Programma (\*)*

#### OBIETTIVO

L'obiettivo generale di Progetto è di **contrastare la frammentazione dei servizi per la cura e la tutela della salute del cittadino attraverso il potenziamento dell'integrazione del sistema sanitario, pubblico e privato, con i servizi di trasporto pazienti nelle regioni coinvolte.**

Il Progetto intende favorire il tempestivo accesso ai servizi sanitari ospedalieri, pubblici e privati, attraverso il potenziamento del servizio di trasporto dei pazienti.

### **Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI**

I Comitati Regionali coinvolti nel Progetto forniranno costante supporto ai Comitati territoriali attraverso attività di coordinamento per rafforzare le capacità organizzative e l'efficacia operativa a livello regionale.

Forniscono indicazioni, protocolli e strumenti di gestione per ottimizzare tempi e operazioni, favorire l'uniformità e l'armonizzazione delle procedure per fornire un impatto positivo verso i destinatari dei servizi.

Provvedono all'organizzazione dei corsi di formazione del personale impiegato e volontario e sui protocolli sanitari e altre misure di prevenzione.

Promuovono le pratiche di primo soccorso supporto in particolare tra i giovani attraverso la realizzazione di laboratori nelle scuole, stand in eventi di piazza, ecc.

Quando necessario, attivano le squadre regionali di soccorso speciale in caso di attività/necessità di interesse regionale.

Per fornire un costante supporto organizzativo secondo le esigenze territoriali e specifiche di ogni Comitato coinvolto nel Progetto, i Comitati Regionali mantengono costanti contatti attraverso comunicazioni (mail, telefono, messaggistica), incontri a distanza online e la realizzazione di visite in loco.

### **Obiettivo specifico 2) Migliorare il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti**

Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso un'analisi specifica sui bisogni del territorio che permetterà il rafforzamento dei servizi e ridurre la risposta necessaria alle emergenze ricorrenti. Il coinvolgimento di personale impiegato e volontario prevede, inoltre, una formazione adeguata a raggiungere gli standard minimi per quanto riguarda normative e protocolli di sicurezza. La visione sul territorio e il personale formato sarà periodicamente aggiornato e coordinato per poter svolgere le proprie mansioni nella maniera più efficiente possibile, e garantire un accesso al trasporto più accessibile.

### **Obiettivo specifico 3) Potenziare il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.**

Il potenziamento dei servizi di trasporto è fondamentale per il miglioramento complessivo della salute del territorio. L'accesso tempestivo alle strutture sanitarie dovrà essere coordinato da un lavoro di centralino che dovrà essere il più puntuale possibile a raccogliere le esigenze del cittadino e attivare i mezzi di trasporto a disposizione. In particolare, i servizi di trasporto saranno espletati attraverso specifici servizi dedicati a seconda delle varie necessità richiesti dai cittadini o dalle strutture sanitarie per trasporto ordinario, emergenziale e inter-ospedaliero.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, qui in coprogettazione, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del Progetto.

Il Progetto intende generare il seguente impatto:

<b>INDICATORI</b>			
<b>Situazione di partenza - Indicatori</b>	<b>Situazione di partenza – Indicatori di realizzazione EX ANTE</b>	<b>Situazione a fine Progetto – Indicatori di realizzazione EX POST</b>	<b>Situazione a fine Progetto – Indicatori di impatto</b>
<p><b>Situazioni di fragilità:</b> al Sud la quota di persone senza aiuti o con aiuti insufficienti si attesta al 40,4% e nelle Isole al 44,2%</p> <p><b>Diminuzione dei servizi sanitari:</b> Le difficoltà di accesso alle prestazioni sanitarie sono più elevate della media nazionale al Sud e nelle Isole; i disagi maggiori riguardano il rinvio di prestazioni causato da lunghe liste di attesa (tasso del 24,8% nelle Isole).</p> <p><b>Rinuncia alle cure e Povertà Sanitaria</b> Rinvio/rinuncia delle cure per il 15% delle famiglie nel 2021. Una persona indigente ha mediamente a disposizione 9,9 euro al mese per le spese sanitarie.</p> <p><b>Aumento incidenti</b> Aumento degli incidenti stradali fino a 70.554 casi, tra cui mortali 1.362 e le vittime 1.489.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 90 Mappature dei bisogni del territorio</li> <li>- n. 1.300 azioni di formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario, unitamente a formazione sui protocolli sanitari, con il coinvolgimento di 12.000 operatori CRI formati</li> <li>- n. 380.000 servizi di trasporto totali erogati dai comitati nell'arco di 12 mesi*, divisi per tipologia a seconda delle esigenze: trasporto ordinario e secondario, inter-ospedaliero, trasporto sangue, materiale sanitario e organi; di emergenza; speciale, e per dimissioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 98 mappature dei bisogni del territorio realizzate e aggiornate</li> <li>- n. 1.500 azioni di formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario, unitamente a formazione sui protocolli sanitari, con il coinvolgimento di 13.500 operatori CRI formati</li> <li>- n. 425.000 servizi di trasporto totali erogati dai comitati nell'arco di 12 mesi*, divisi per tipologia a seconda delle esigenze: trasporto ordinario e secondario, inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi; di emergenza; speciale, e per dimissioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiunti almeno 70.000 utenti/pazienti affetti da problemi di salute di vario livello che necessitano di trasporto per accedere all'assistenza sanitaria.</li> <li>- Incremento servizi di assistenza e di trasporto ordinario e secondario, inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi, di emergenza, speciale, e per dimissioni, per un totale di almeno 400.000 azioni.</li> <li>- Aumento del 10-15% dei servizi erogati.</li> <li>- Rafforzamento di capacità e competenze di almeno 13.000 operatori.</li> </ul>

*\*Previsione basata sulla media dei servizi annui offerti moltiplicata per i comitati coinvolti, comprensiva dell'aumento percentuale previsto attraverso il rafforzamento prodotto dal Progetto.*

### **CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Il Progetto si inserisce all'interno del Programma **SERVIZI INTEGRATI PER LA SALUTE IN SUD ITALIA** che ha l'obiettivo di **contrastare la frammentazione proponendo servizi integrati a livello territoriale per rafforzare la tutela e la cura della salute dei cittadini nel Sud Italia.**

Il Progetto contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 3 della Strategia 2030 che intende **assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età**, agendo nell'ambito di intervento **n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone**.

Il Progetto, infatti, agisce per migliorare i servizi di trasporto e di accompagnamento richiesti dai cittadini e/o dalle strutture sanitarie, attraverso un incremento dei trasporti stessi che ne faciliti la possibilità di accedervi, il tempestivo trasporto per favorire cure adeguate e di veder garantito il diritto alla salute.

In linea con il Programma contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 3 della Strategia 2030 **"Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età"**, potenziando i servizi di trasporto da e verso i presidi ospedalieri per ridurre la distanza tra il cittadino e i servizi dedicati alla sua salute. Contribuisce inoltre, al raggiungimento **dell'Obiettivo 1** della Strategia 2030 **"Porre fine ad ogni povertà nel mondo"**, rafforzando l'accesso ai servizi di base per la tutela della salute.

Il Progetto contribuisce, inoltre, al Programma attraverso una rete e uno scambio di informazioni aggiornate e condivise per l'intercettazione dei bisogni presenti sul territorio.

#### **5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel Progetto (\*)**

##### *5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Le attività previste si replicheranno in tutte le sedi coinvolte per potenziare l'impatto del Progetto a livello regionale.

Il Progetto contribuisce a rafforzare le capacità di risposta alle richieste socioassistenziali provenienti dal territorio di riferimento. Potenzia i servizi di trasporto e accompagnamento richiesti dai cittadini o dalle strutture sanitarie, attraverso un incremento dei trasporti stessi.

La Croce Rossa offre preziosi servizi di trasporto per pazienti. Si avvale di un parco macchine composte da Ambulanze attrezzate sulle quali operano operatori sanitari qualificati e periodicamente formati e aggiornati. La Croce Rossa riceve la richiesta di trasporto presso il proprio centralino che provvede allo smistamento delle richieste in ordine di priorità e urgenza.

Il servizio di trasporto permette a pazienti di diversi livelli di gravità o con impossibilità motorie di recarsi presso i presidi ospedalieri o presso le case di cura o altro luogo necessario da raggiungere per curare, monitorare e/o controllare la propria salute e benessere.

Il servizio di trasporto affianca e potenzia, in una logica sussidiaria e in un processo di *capacity building*, il sistema sociosanitario locale. Le attività della Croce Rossa si integrano ai servizi sociosanitari locali rafforzando la risposta sul territorio alla richiesta di cure e interventi per la tutela della salute.

Per raggiungere **Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI**, saranno realizzate le seguenti attività:



### **1.1) Coordinamento**

I Comitati Regionali coinvolti nel Progetto forniranno costante supporto ai Comitati territoriali attraverso attività di coordinamento per rafforzare le capacità organizzative e l'efficacia operativa a livello regionale.

Forniscono indicazioni, protocolli e strumenti di gestione per ottimizzare tempi e operazioni, favorire l'uniformità e l'armonizzazione delle procedure per fornire un impatto positivo verso i destinatari dei servizi.

Provvedono all'organizzazione dei corsi di formazione del personale impiegato e volontario e sui protocolli Sanitari e altre misure di prevenzione.

Promuovono le pratiche di primo soccorso supporto in particolare tra i giovani attraverso la realizzazione di laboratori nelle scuole, stand in eventi di piazza, ec.

Quando necessario, attivano le squadre regionali di soccorso speciale in caso di attività/necessità di interesse regionale.

Per fornire un costante supporto organizzativo secondo le esigenze territoriali e specifiche di ogni Comitato coinvolto nel Progetto i Comitati Regionali mantengono costanti contatti attraverso comunicazioni (mail, telefono, messaggistica), incontri a distanza online e la realizzazione di visite in loco.

### **1.2) Monitoraggio**

I Comitati regionali provvederanno a realizzare attività di monitoraggio per verificare i progressi delle attività verso il raggiungimento dell'obiettivo, la valutazione dell'andamento, assicurando frequenti contatti con i Comitati territoriali coinvolti nel Progetto, sia per garantire il supporto, sia per misurare la qualità del servizio.

Il monitoraggio misurerà che lo stato di avanzamento delle attività siano in linea con il cronogramma e con uno standard uniforme di implementazione per garantire un servizio omogeneo in tutti i territori coinvolti.

Saranno, a tale scopo, raccolti, analizzati e digitalizzati dati di terreno forniti dai Comitati, realizzate visite in loco, incontri con i partner e gli stakeholder locali, redatti report di analisi e di monitoraggio. Saranno, inoltre, organizzati momenti di incontro e confronto online tra i Comitati coinvolti, per promuovere la condivisione di *Best Practice* o *Lesson learned* e favorire un aggiornamento costante sullo stato delle attività.

Per raggiungere l'**Obiettivo specifico 2) Migliorare il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti.**

### **2.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze sociali**

Per fornire servizi puntuali ed efficienti sarà realizzata una mappatura dei bisogni del territorio in termini di servizi di trasporto e assistenza a favore dei cittadini. La ricerca servirà per aggiornare i database e valutare i punti da rafforzare con i servizi che si offrono.

L'analisi sarà necessaria per mappare le nuove esigenze del territorio, soprattutto in ambito di prevenzione e sostegno socio-sanitario per le nuove povertà.

Inoltre, sarà realizzato lo studio e la valutazione delle esperienze pregresse dei servizi offerti per identificare i punti di forza da replicare (*Best Practice*) e i punti deboli da potenziare (*Lesson learned*).

Tra i partner di Progetto, collaboreranno a tale attività *CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO, Comune di Crosia, Azienda Sanitaria Locale Matera, Farmacia Iasi snc, Tipografia Francia, FARMACIA SPARVIERI, CIDISAT, Ial Sardegna Srl Impresa Sociale, Comune di Torremaggiore, Insieme Socialcoop ETS, COMUNE DI PERUGIA, COOP CENTRO ITALIA, DITTA DOMENICO*

VENTURA, FARMACIA SANTULLI S.A.S., FARMACIA SANTANIELLO, Protezione Civile - Nucleo Comunale Casal di Principe, Circolo Legambiente Centro Italia Aps.

## **2.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli sanitari**

Il personale impiegato presso i mezzi di trasporto sarà periodicamente formato e aggiornato. È importante garantire la conoscenza da parte di tutto lo staff delle linee guida, delle eventuali nuove normative e i protocolli di sicurezza. A tal fine formatori professionali, realizzeranno corsi di formazione e aggiornamento sui seguenti temi:

- primo soccorso;
- pronto soccorso;
- BLS – Basic Life Support;
- Triage;
- aspetti psicologici nelle emergenze;
- misure di prevenzione da adottare al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione delle malattie infettive.

Saranno realizzate le seguenti attività in collaborazione con *Computer's World di Vincenzo Bonolis, Lu.Sa. Form, pubblica assistenza ar27odv, Fondazione "S. Anna", Comune di Montemilone, STUDIO MEDICINA GENERALE DOTT. COMPAGNO, FARMACIA PAPPALARDO, Cartoleria Ferretti, Associazione I.O.M. Jesi e Vallesina Onlus, Tipografia Francia, LIBELLULA ITALIA APS, D.G.C. Teknomec di Di Giuseppe Costantino, Consorform Scarl, Comune di Torremaggiore, PRONTO SOCIAL di Fabrizio Avallone.*

## **2.3) Attività di Coordinamento**

Per garantire servizi efficienti ed efficaci saranno realizzate periodiche riunioni di coordinamento con lo staff operativo sulle ambulanze. Durante le riunioni si valuteranno eventuali situazioni di crisi o criticità di gruppo per identificare e mettere in atto le attività di risposta e favorire un clima collaborativo e sinergico.

È importante creare e consolidare un clima di fiducia e di collaborazione tra lo staff operativo, per creare dei gruppi di lavoro efficienti capaci di affrontare in sinergia ogni situazione, soprattutto se emergenziale e/o critica di soccorso.

Si provvederà inoltre a realizzare riunioni di valutazione e condivisione con il personale dei reparti ospedalieri coinvolti nel Progetto per garantire la condivisione di procedure e protocolli.

Si occuperanno del coordinamento delle attività necessarie in collaborazione con i Comitato di CRI, i partner di Progetto: *CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO. COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C. ONLUS, COMUNE DI MONOPOLI, Farmacie dei Sibillini, Azienda Sanitaria Locale Matera, Medicina Generale Jesi s.r.l., FARMACIA DAVID, Centro diagnostico San Ciro S.R.L., Ial Sardegna Srl Impresa Sociale, FARMACIA VIA SPALATO Dott. Osvaldo Mazzaferro & C. SAS, COMUNE DI RONCIGLIONE, coop. San Francesco, Insieme Socialcoop ETS, COMUNE DI PERUGIA, Studio Commerciale Ferraro, Farmacia Santa vittoria, Protezione Civile - Nucleo Comunale Casal di Principe, Circolo Legambiente Centro Italia Aps, COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNANDO, Casa di Cura Carmona.*

Per raggiungere l'**Obiettivo specifico 3) Potenziare il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini**, saranno realizzati servizi di trasporto dei pazienti.

Per garantire l'accesso tempestivo di pazienti presso o di ritorno da presidi ospedalieri, case di

cura, ecc. la Croce Rossa realizza diversi servizi di Trasporto gestiti e coordinati dal centralino.

Per raggiungere l'obiettivo specifico saranno realizzate le seguenti attività:

### **3.1) Gestione del Centralino**

Il servizio di trasporto viene offerto attraverso il contatto con la CRI tramite il Centralino. L'addetto al centralino gestisce le telefonate, prende nota delle prenotazioni dei servizi, li organizza in ordine di priorità ed urgenza e li comunica all'unità operativa.

Raccoglie inoltre le informazioni necessarie per organizzare al meglio il servizio quali informazioni generali sulla persona da trasportare, sul tipo di patologia sofferta ed informazioni sulla logistica (presenza dell'ascensore, scale, eventuali ostacoli, difficoltà di accesso con l'ambulanza, ecc..).

Ogni paziente ha specifici bisogni e necessità, per questo il centralino provvede a identificare la tipologia di trasporti idonea per ogni specificità, e relativo mezzo ed equipaggio da impiegare per l'operazione.

Il servizio è propedeutico e indispensabile per la corretta e organizzata erogazione dei servizi.

L'attività sarà realizzata in collaborazione con i partner: *Centro diagnostico San Ciro S.R.L., FARMACIA LEONE SNC*

### **3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario**

Un servizio rivolto principalmente ad anziani non deambulanti affetti da patologie croniche, disabili motori, soggetti in grado di deambulare autonomamente, ma le cui condizioni di salute sconsigliano il ricorso ai mezzi di trasporto ordinari (è il caso di molti pazienti sottoposti a dialisi o di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia).

Rientrano nella categoria del trasporto infermi anche quelli rivolti a pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali e che non possano utilizzare i comuni mezzi di trasporto pubblici e privati.

L'unità mobile, autoveicolo o ambulanza, con un'equipe composta da un autista e un operatore, preleva il paziente, lo assiste nel periodo di trasporto e lo accompagna alla sua destinazione.

L'attività si realizzerà in collaborazione con i partner: *autofficina Agostinelli plurimarca, MEDICAL CENTER SAS, Auto-officina Barile, COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C. ONLUS, AUTOFFICINA TAMANTI, CARROZZERIA BAIOTTO, DUEMME TRADE, Punto e a capo di Francesca Giambuzzi, Autofficina Lanzellotta Pietro, Officina Cascia, Comune Vietri di Potenza, STUDIO MEDICINA GENERALE DOTT. COMPAGNO, Officine dell'auto di Perillo Aniello, Farmacia Martini Jesi, Officina TecnoAuto s.n.c. Moie, Volontari Shop e non solo, Soc. Coop. Centro Assistenza Anziani C. Simeoni arl, OFFICINA MECCATRONI HIPPONIO AUTO ELETTRICO, Officina Antonvincenzo di sessa, Il mondo a due ruote di Allegrucci Daniele, Basili Gomme S.N.C., Carrozzeria Digicar di Giuseppe Droghini, Angeloni e Sanchioni S.R.L, Autofficina Fratelli Massa, UC PHYSIO SRL, CM SERVICE DI CIARONI MARCO, Auto3 s.n.c., ASL 01 Avezzano Sulmona L'Aquila, FONDAZIONE CASA DI RIPOSO E RESIDENZA PROTETTA DON g. MARZETTI, A.S.P. Muzi Betti, Santaniello Antonio, SANDULLO SERVIZI S.R.L., dini motors srl.*

### **3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni**

Trasporto realizzato con autoveicoli attrezzati, autovetture, pulmini o ambulanze, un autista e solitamente un operatore, se necessario. Servizio per riportare presso la propria abitazione una persona (non deambulante) che era ricoverata in ospedale o precedentemente portata in

Pronto Soccorso.

L'attività si realizzerà in collaborazione con i partner *autofficina Agostinelli plurimarca, Auto-officina Barile, AUTOFFICINA TAMANTI, Volontariato Cor Unum ODV, CARROZZERIA BAIOTTO, DUEMME TRADE, Autofficina Lanzellotta Pietro, Farmacia Martini Jesi, Officina TecnoAuto s.n.c. Moie, Soc. Coop. Centro Assistenza Anziani C. Simeoni arl, OFFICINA MECCATRONI HIPPONIO AUTO ELETTRICO, Officina Antonvincenzo di sessa, Il mondo a due ruote di Allegrucci Daniele, Basili Gomme S.N.C., Carrozzeria Digicar di Giuseppe Droghini, Autofficina Fratelli Massa, FONDAZIONE AVANTI TUTTA E.T.S., A.S.P. Muzi Betti, Santaniello Antonio, SANDULLO SERVIZI S.R.L., dini motors srl.*

### **3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi**

Il servizio indispensabile per trasfusioni urgenti o per operazioni chirurgiche – dal Centro Trasfusionale al reparto richiedente. Si possono trasportare anche cartelle cliniche, provette, etc. e altro materiale. Si realizza con un'auto attrezzata per il trasporto e la corretta conservazione del materiale e un autista.

L'attività verrà realizzata in collaborazione con i partner di Progetto, *MEDICAL CENTER DI GOBBETTI M. & C. SAS, MEDICAL CENTER SAS, PHARMASEA S.R.L., FARMACIA AVITABILE, Farmacia Sella, FARMACIA DAVID, ORION S.R.L, Farmacia KACZMAREK IDA MARIA, Carrozzeria Digicar di Giuseppe Droghini, Angeloni e Sanchioni S.R.L, Farmacia Dott.ssa Simona Melasi, FARMACIA CUSANO, AMBUSERVICE SRLS, FARMACIA DR. BARBAGLI.*

### **3.5) Servizio di Trasporto di emergenza**

Servizio offerto per trasporto in ambulanza in situazione di emergenza/urgenza in caso di grave malore, incidente stradale, sul lavoro, domestico o sportivo o in ogni situazione certa o presunta di pericolo.

Il centralino valuterà la problematica attraverso le informazioni essenziali fornirete e attiva il mezzo di soccorso disponibile più idoneo alla situazione.

I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

L'attività si realizzerà in collaborazione con i partner *autofficina Agostinelli plurimarca, Auto-officina Barile, AUTOFFICINA TAMANTI, CARROZZERIA BAIOTTO, CESARINI FRANCO, FARMACIA AVITABILE, Punto e a capo di Francesca Giambuzzi, Autofficina Lanzellotta Pietro, Officina Cascia, Comune Vietri di Potenza, Farmacia Martini Jesi, Officina TecnoAuto s.n.c. Moie, OFFICINA MECCATRONI HIPPONIO AUTO ELETTRICO, ORION S.R.L, Officina Antonvincenzo di sessa, Calz.co Montebove S.r.l., Il mondo a due ruote di Allegrucci Daniele, Basili Gomme S.N.C., Carrozzeria Digicar di Giuseppe Droghini, Autofficina Fratelli Massa, ASL 01 Avezzano Sulmona L'Aquila, FARMACIA LEONE SNC, Santaniello Antonio, SANDULLO SERVIZI S.R.L.*

### **3.6) Servizio di Trasporto speciale e Malattie Infettive**

Il servizio è realizzato da personale appositamente preparato per il trattamento e il trasporto di pazienti affetti da particolari malattie infettive o sospetti tali. Vengono messi in atto i protocolli delle misure anti-contagio e il veicolo ha speciali divisori e dispositivi di protezione appositamente installati per la particolare tipologia di trasporto. Tutti i mezzi di trasporto sono sanificati prima e dopo il servizio.

L'attività si realizzerà in collaborazione con il partner *autofficina Agostinelli plurimarca, Auto-officina Barile, AUTOFFICINA TAMANTI, CARROZZERIA BAIOTTO, CESARINI FRANCO., DUNANT SERVICE, Autofficina Lanzellotta Pietro, Officina Cascia, Officine dell'auto di Perillo Aniello, Officina*

TecnoAuto s.n.c. Moie, OFFICINA MECCATRONI HIPPONIO AUTO ELETTRICO, Officina Antonvincenzo di sessa, Il mondo a due ruote di Allegrucci Daniele, Basili Gomme S.N.C., Angeloni e Sanchioni S.R.L, Autofficina Fratelli Massa, ASL 01 Avezzano Sulmona L'Aquila, Santaniello Antonio, NBC SYSTEM S.R.L., dini motors srl.

## Azioni logistiche-operative

ATTIVITÀ	AZIONI
1.1) Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di coordinamento dei Comitati territoriali</li> <li>• Supporto nella mappatura dei bisogni territoriali nelle diverse regioni</li> <li>• Raccolta dei dati sulle attività proposte dal Progetto</li> <li>• Coordinamento sulla gestione dei trasporti e del personale</li> </ul>
1.2) Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di monitoraggio attraverso incontri a distanza, analisi e la somministrazione di questionari</li> <li>• Visite in loco</li> <li>• Organizzazioni di incontri di valutazione</li> <li>• Attività di analisi su indicatori e cronogramma</li> <li>• Raccolta dei dati sui progressi progettuali</li> </ul>
ATTIVITÀ	AZIONI
2.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dati di settore</li> <li>• mappare le nuove esigenze del territorio</li> <li>• Condivisione informazioni, buone pratiche e spunti di riflessione con altri enti del territorio</li> <li>• Elaborazione analisi</li> </ul>
2.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli sanitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calendarizzazione corsi di formazione e aggiornamento</li> <li>• Elaborazione dei contenuti e materiali didattici</li> <li>• Organizzazione location e attrezzature (es. manichini simulazione)</li> <li>• realizzazione formazione</li> <li>• Elaborazione report attività</li> </ul>
2.3) Attività di Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione incontri</li> <li>• realizzazione incontri</li> <li>• Elaborazione e condivisione con i partecipanti del report dell'incontro</li> </ul>
3.1) Gestione del Centralino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione dei turni</li> <li>• Gestione delle telefonate</li> <li>• Organizzazione delle richieste per ordine di urgenza e priorità</li> <li>• Elaborazione scheda utente</li> <li>• Smistamento delle richieste ai vari servizi</li> </ul>
3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta richiesta dal Centralino</li> <li>• Organizzazione team di lavoro</li> <li>• Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</li> <li>• Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</li> <li>• Compilazione modulo di servizio effettuata</li> </ul>
3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta richiesta dal Centralino</li> <li>• Organizzazione team di lavoro</li> <li>• Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</li> <li>• Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</li> <li>• Compilazione modulo di servizio effettuata</li> </ul>
3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta richiesta dal Centralino</li> <li>• Organizzazione team di lavoro</li> <li>• Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</li> <li>• Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</li> <li>• Compilazione modulo di servizio effettuata</li> </ul>
3.5) Servizio di Trasporto di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta richiesta dal Centralino</li> <li>• Organizzazione team di lavoro</li> </ul>

<b>emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</li> <li>• Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</li> <li>• Compilazione modulo di servizio effettuata</li> </ul>
<b>3.6) Servizio di Trasporto speciale e Malattie Infettive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta richiesta dal Centralino</li> <li>• Organizzazione team di lavoro</li> <li>• Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato</li> <li>• Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo</li> <li>• Compilazione modulo di servizio effettuata</li> </ul>

*5.2) Tempi di realizzazione delle attività del Progetto descritte alla voce 5.1 (\*)*

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI</b>												
1.1 Coordinamento												
1.2 Monitoraggio												
<b>Obiettivo specifico 2) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti</b>												
2.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze sociali												
2.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli sanitari												
2.3) Attività di Coordinamento												
<b>Obiettivo specifico 3) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.</b>												
3.1) Gestione del Centralino												
3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario												
3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni												
3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi												
3.5) Servizio di Trasporto di emergenza												
3.6) Servizio di Trasporto speciale e Malattie Infettive												

*5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del Progetto (\*)*

Per l'espletamento delle attività previste nel Progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<b>Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriale dei Comitati CRI</b>	
<b>1.1) Coordinamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego nell'analisi delle necessità operative e logistiche dei Comitati attraverso il contatto telefonico, mail e messaggistica, la raccolta dati ed esigenze, l'impostazione di report e documenti.</li><li>- Danno supporto logistico alle attività di assistenza tecnica;</li><li>- Supportano l'elaborazione documenti di linee guida e best practice in empowerment delle comunità, interventi di sostegno e sviluppo di servizi di assistenza e nella raccolta dati e aggiornamenti riguardo le politiche sociali, in particolare nell'ambito delle misure di contrasto della povertà e del disagio sociale;</li><li>- Collaborano nell'impostazione, correzione e impaginazione grafica e creativa di documenti, protocolli e linee guida;</li><li>- Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza;</li><li>- Affiancano gli operatori CRI per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati;</li><li>- Collaborano all'organizzazione logistica dei magazzini e alla distribuzione degli stock e la rendicontazione beni distribuiti;</li><li>- Forniscono supporto nella ricerca e la sistematizzazione dati per la mappatura dei bisogni;</li><li>- Facilitano il coordinamento con il CRN attraverso comunicazioni telefoniche, mail, la raccolta e la sistematizzazione dati;</li><li>- Partecipano agli incontri a distanza e le visite in presenza fornendo supporto logistico, prendendo note, impostando minute, report e documenti di sintesi;</li><li>- Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);</li><li>- Guida dei veicoli CRI.</li></ul>

<b>1.2) Monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego, facilitando i contatti con i Comitati tramite mail, telefonate, messaggi;</li> <li>- Collaborano alla raccolta dati, la sistematizzazione e l'analisi dello stato di avanzamento;</li> <li>- Contribuiscono all'elaborazione di report, documenti, sintesi, ricerche internet, digitalizzazione di informazioni e dati;</li> <li>- Forniscono supporto logistico per l'organizzazione di incontri con i Comitati, con i partner e con gli stakeholder collaborando alle attività organizzative, elaborando documenti e prendendo minute;</li> <li>- Supportano l'elaborazione e la diffusione di documenti di aggiornamento per la reportistica interna ed esterna;</li> <li>- Supporto disbrigo pratiche amministrative;</li> <li>- Partecipano alle visite in loco;</li> <li>- Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);</li> <li>- Guida dei veicoli CRI.</li> </ul>
--------------------------	--

**PRESSO OGNI SEDE DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI**

**Attività**

**Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari**

**Obiettivo specifico 2) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti**

<p><b>2.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze sociali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità come carenze e evidenti lacune nel servizio reso alla Comunità;</li> <li>- Collaborano con la direzione amministrativa per la raccolta dei dati e l'analisi dei bisogni, con particolare attenzione alle nuove povertà causate;</li> <li>- Affiancano gli OLP per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati;</li> <li>- I Volontari SCU saranno di supporto nelle attività di monitoraggio.</li> </ul>
<p><b>2.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli sanitari</b></p>	<p>I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parteciperanno ai periodici corsi di formazione e aggiornamento e acquisiranno maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione.</li> <li>- Avranno un ruolo di assistenza ai formatori, istruttori durante la realizzazione delle attività formative.</li> </ul>
<p><b>2.3) Attività di Coordinamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaboreranno alla preparazione degli appuntamenti e delle riunioni attraverso attività logistiche (chiamare i partecipanti, confermare luoghi e orari, preparare l'ODG);</li> <li>- Parteciperanno agli incontri;</li> <li>- Collaboreranno nella redazione dei report degli incontri.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo specifico 3) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.</b></p>	
<p><b>3.1) Gestione del Centralino</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Volontari SCU affiancheranno il personale addetto al Centralino nella gestione delle telefonate;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuteranno nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche di informazione sanitaria e logistica degli utenti;</li> <li>- Collaboreranno nella raccolta data e nella elaborazione dei Report giornalieri su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi.</li> </ul>
<b>3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario</b> <b>3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni</b> <b>3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi</b> <b>3.5) Servizio di Trasporto di emergenza</b> <b>3.6) Servizio di Trasporto speciale e Malattie Infettive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Volontari SCU supporteranno gli operatori CRI nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessari all'espletamento del servizio;</li> <li>- Affiancheranno gli Operatori nei servizi di trasporto;</li> <li>- Guida dei mezzi di trasporto CRI;</li> <li>- Supporteranno i pazienti attraverso una importante attività di supporto e conforto durante i trasporti;</li> </ul>

*5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

Lo svolgimento delle attività del Progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa. Personale specializzato che riceve corsi di formazione specifici e di aggiornamento erogati dalla CRI per professionale realizzazione delle attività.

Per la realizzazione del Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

PRESSO IL COMITATO REGIONALE ABRUZZO – CODICE SEDE 184104		
Attività	Tipologia	Quantità
<b>1) Coordinamento</b>	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	10
	Stampante scanner	2
	Materiale di cancelleria	Vario
	Lavagna a fogli mobili	2
	Dispense e documenti di settore	Vario
	Automobili	2
<b>2) Monitoraggio</b>	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	5
	Stampante scanner	2
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario
	Automobili	2

PRESSO I COMITATI REGIONALI			
Attività	Qualifica	Quantità	Competenze
<b>1) Coordinamento</b>	Segretario Regionale	1	Risorsa responsabile del coordinamento operativo delle attività di supporto alla popolazione nei diversi settori di intervento

	Delegati tecnici Regionali (Salute, Inclusione Sociale, Emergenze, Giovani, Innovazione, etc.)	8	Risorse delegate del Consiglio Direttivo Regionale, co-responsabili dell'indirizzo ideale delle azioni del Comitato, in linea con le Strategie CRI
	Officer (Governance, Operazioni, Amministrazione)	4	Risorse esperte nelle procedure di gestione amministrativa, di pianificazione, e gestione dei progetti, competenze rivolte al supporto dei Comitati territoriali CRI
<b>2) Monitoraggio</b>	Segretario Regionale	1	Risorsa responsabile del coordinamento operativo delle attività di supporto alla popolazione nei diversi settori di intervento
	Officer (Governance, Operazioni, Amministrazione)	4	Risorse esperte nelle procedure di gestione amministrativa, di pianificazione, e gestione dei progetti, competenze rivolte al supporto dei Comitati territoriali CRI

Attività	Qualifica	Quantità	Competenze
<b>2.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse</b>	Presidente	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Amministrativo	1 per ogni sede	Volontari del Comitato che si occupano in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
<b>2.2) Formazione e aggiornamento</b>	Formatori/Istruttori	10 in comune per le sedi	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza nella formazione interna ed esterna
<b>2.3) Attività di Coordinamento</b>	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Formatori/Istruttori	10 in comune per le sedi	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza nella formazione interna ed esterna
<b>3.1) Gestione del Centralino</b>	Centralinista/Front Desk	2 per ogni sede di realizzazione	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
<b>3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario</b>	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti

<b>3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni</b> <b>3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi</b> <b>3.5) Servizio di Trasporto di emergenza</b> <b>3.6) Servizio di Trasporto speciale e Malattia Infettive</b>	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Soccorritori	2 per ogni sede	Personale formato e addestrato dall'associazione che svolge il servizio di pronto soccorso, trasporto infermi e per attività Istituzionali.
	Autista - barelliere	2 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza pratica nel trasporto infermi

#### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del Progetto (\*)

L'Associazione della Croce Rossa Italiana ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Specializzata in trasporto sanitario vanta una dotazione di risorse tecniche e strumentali altamente professionali per l'efficiente realizzazione degli interventi di soccorso alla popolazione e di formazione propedeutiche allo scopo.

La rete capillare di Comitati presenti sul territorio ha una dotazione di infrastrutture, materiali, strumentazioni tecniche e logistiche specializzate per l'efficiente realizzazione delle proprie attività. In ognuna delle sedi coinvolte saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del Progetto.

PRESSO I COMITATI REGIONALI		
Attività	Tipologia	Quantità
<b>1) Coordinamento</b>	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	10
	Stampante scanner	2
	Materiale di cancelleria	Vario
	Lavagna a fogli mobili	2
	Dispense e documenti di settore	Vario
	Automobili	2
<b>2) Monitoraggio</b>	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	5
	Stampante scanner	2
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario
	Automobili	2
Attività	Tipologia	Quantità
<b>2.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse</b>	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1

	lavagne luminose	ND
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Televisore, impianto per la riproduzione di filmati	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario
<b>2.2) Formazione e aggiornamento</b>	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Televisore, impianto per la riproduzione di filmati	n. 1
	lavagne luminose	ND
	videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Set per truccatori con cui preparare i simulatori durante le prove pratiche della formazione specifica	n. 1
	Manichini per le simulazioni e le esercitazioni pratiche	n. 3
	Materiale didattico	Vario
	Materiale di cancelleria	Vario
<b>2.3) Attività di Coordinamento</b>	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
<b>3.1) Gestione del Centralino</b>	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Linea telefonica	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
<b>3.2) Servizio di trasporto ordinario e secondario</b> <b>3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni</b> <b>3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi</b> <b>3.5) Servizio di Trasporto di emergenza</b> <b>3.6) Servizio di Trasporto speciale e Malattie Infettive</b>	Autovetture	n. 2
	Ambulanze di soccorso avanzato con apparati cardiomonitor e defibrillatore	n. 1
	Ambulanze di soccorso di base	n. 1
	Ambulanze da trasporto infermi di cui 3 per trasporti a lunga percorrenza	n. 1
	Veicoli speciali/fuoristrada (a livello Regionale)	n. 1
	Tende da triage (a livello Regionale)	n. 2
	Apparati radio veicolari con GPS	n. 1
	Apparati radio portatili	n. 1
	Apparati radio fissi per le sedi con GPS	n. 1
	Stazioni ripetitrici a interconnessione con GPS	n. 1
Materiale per il Primo soccorso	Vario	

**6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale
- disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del Progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.
- disponibilità ad eventuali trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI).
- disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel Progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**7) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)**

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- *Dissonanza cognitiva*: si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- *Apprendimento in ambiente strutturato*: si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- *Generalizzazione*: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adotterà un mix di tecniche e strumenti

didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi “mix” suddivisi per l’ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l’ambito del *saper essere* si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di *decision making* adottati;
- per formazioni riguardo l’ambito del *saper fare* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al *learning by doing* dall’altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l’ambito del *sapere* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del *cooperative learning*, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un’esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell’apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al *positive solving*.

#### **VALUTAZIONE FORMATIVA:**

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui i formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il *positive solving* per la valutazione degli obiettivi contributivi.

#### **8) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

L’Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori);
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati;
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

### **MODULO 1**

#### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile**

**Contenuti:** formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

**Durata:** 8 ore

### **MODULO 2**

#### **Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile**

**Contenuti:** il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

#### **A.**

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

#### **B.**

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

#### **C.**

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

#### **D.**

- Primo Soccorso e manovre salvavita

**Durata:** 18 ore

### **MODULO 3: TSSA**

#### **Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza**

**Contenuti:**

- Apparato respiratorio, cardiocircolatorio, urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato genitale e gravidanza.
- Morsi e punture d'insetti. Reazioni allergiche.
- Attività di trasporto e regole di comportamento.
- Alterazione dei principali parametri vitali.
- Vano sanitario dell'ambulanza.
- Il trasporto del paziente.
- Il soggetto in condizioni critiche.
- Il servizio 118.
- Tecniche e presidi.
- Patologie traumatiche.
- Pre-Hospital Trauma Care.
- Supporto avanzato. Supporto al medico.
- Maxiemergenze, triage.

**Durata:** 38 ore

#### **MODULO 4: GUIDA MEZZI CRI**

##### **Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI**

**Contenuti:** Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI; la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza; le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana; la manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285. L'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI. Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca. Comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

**Durata:** 8 ore